

EDITORIALE

## Quel senso di angoscia che ci impedisce di ragionare di fronte agli sciagurati avvenimenti che, da giorni, fanno notizia

In qualsiasi luogo ti trovi in questi giorni i discorsi hanno tutti un comune argomento: Isis e le sue stragi. Avverti nelle parole una rabbia incontenibile e voglia di vendetta. Inserirsi è difficile, tanto più se provi a ragionare con i pro e i contro, fermo restando che quello di Caino resta un peccato grande che tocca la radice dell'uomo e che pertanto entra nella sua storia e porta in sé la sua condanna. E Dio non permetterà che Caino venga ucciso. La vendetta è la giustizia dell'uomo privo di speranza. Come ha agito Gesù Cristo occorre sperare che Dio non vendichi il nostro diritto con una sentenza di condanna, ma che Dio perdoni e converta il colpevole. È duro, ma non mi sembra questo il ragionare di molti politici che insistono nel proclamarsi cristiani. Notizie si aggiungono a notizie e si ragiona per convenienza. Tirar dentro una domanda come da dove vengono quei kalashnikov, è come accendere un fiammifero contro vento che, anche se lentamente, conviene aspettare che alla fine si spenga, allora è il momento di usare la ragione. E ci accorgiamo che questa situazione che ci angoscia sempre più, è il risultato di mille contraddizioni nelle quali, dal dopo l'ultima grande guerra, le nazioni si sono travate invischiare, specie quelle che nella loro potenza si sono illuse di poter sottomettere il mondo. Per ottenere questo non ci sono stati scrupoli di sorta, armando spesso popoli finché faceva comodo e considerandoli nemici nel momento in cui tentavano una propria autonomia. Una politica sporca che non si è curata di mettere in mano a popoli non evoluti potenti strumenti di morte che pertanto hanno causato genocidi spaventosi che da anni insanguinano alcuni continenti.



Un'altra considerazione che non trovo nei tanti commenti che hanno invaso i mass-media, è quella che riguarda gli autori materiali delle stragi che spesso sono giovani provenienti da nazioni occidentali convertiti all'islamismo o islamici che si sono formati culturalmente nelle stesse nazioni che oggi odiano a tal punto da volerle distruggere a rischio anche della propria vita. A dar retta alle informazioni che ci pervengono, sono migliaia questi giovani nelle file del terrorismo. Questa situazione, senza cercare alcuna giustificazione, perché l'uccisione di una persona non ne ha alcuna, si porta dietro molti interrogativi ai quali con tutta onestà bisognerà pur dare una risposta. All'appello molte sono le istituzioni chiamate a tale scopo. La disonestà imperversa in molte nazioni cosiddette evolute; la fame di denaro è diventata la prima aspirazione, convinti che solo così si può essere felici. Il potere è denaro ed è inseguito più di ogni altro piacere. Quanti scandali e ruberie in giro! I più a subirne sono i giovani specie quelli dall'incerto futuro i quali o assorbono o si ribellano con tutte le conseguenze che ci sono note. La politica certo non aiuta se continua a procedere col sistema di muro contro muro, con i partiti che non riescono a trovare neppure di fronte a tale catastrofe un punto di convergenza, cercando di delegittimarsi sfruttando anche la paura collettiva. Anche noi di una certa età siamo stufi di una politica a chi strilla più forte, di sofismi esasperati in cui tutto è soggettivo e permesso. Pp

## La parola del vescovo Carlo Con l'Avvento si inizia il Giubileo straordinario della Misericordia

L'Avvento quest'anno, coincide con l'inizio del Giubileo straordinario della Misericordia indetto da papa Francesco. Ciò non può non avere un rilievo tutto particolare nella nostra preparazione al santo Natale, solennità in cui celebriamo la misericordia di Dio che manda il suo Figlio unigenito in soccorso dell'umanità. L'agile sussidio preparato dai nostri Uffici diocesani si concentra, quindi, su segni particolari che rimandano alla misericordia di Dio: la porta, il battistero, l'altare e il confessionale. La **porta** di ingresso alla chiesa richiama sia la porta santa del giubileo, sia il fatto che Gesù ha detto "io sono la porta" delle pecore (Gv 10, 9). Il **battistero** richiama il nostro battesimo, l'atto di misericordia con il quale Dio ci ha accolto nella sua Chiesa come figli prediletti, rendendoci nuove creature in Gesù. L'**altare** sul quale Gesù si offre sempre di nuovo al Padre come offerta viva per la nostra redenzione. Insieme con Lui, anche noi, partecipando alla santa messa, offriamo al Padre i doni della nostra carità. Il **confessionale**, luogo in cui la misericordia di Dio si china sulle miserie del nostro peccato perdonandoci attraverso il sangue di Cristo versato sulla croce. Riceviamo la misericordia di Dio e impariamo ad avere misericordia verso gli altri: misericordiosi come il Padre. Il rilievo dato a questi segni nelle domeniche di avvento ci aiutino non solo a prepararci al Natale, ma anche ad entrare nello spirito del Giubileo della misericordia che siamo chiamati a vivere con intensità spirituale per la prima volta nella nostra Chiesa diocesana.



Con l'augurio di vivere una intensa preparazione al santo Natale, vi benedico di cuore.

Il vostro vescovo  
+ Carlo Bresciani

San Benedetto del Tronto, 22 novembre 2015 - Festa di Cristo Re

## I domenica di Avvento: 29 novembre 2015 Aprire alla misericordia IL SIGNORE CI VIENE INCONTRO



Viene Gesù, misericordia del Padre

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria (Lc 21,25-36)

Penso al Vangelo di inizio Avvento e non posso che lasciarmi sorprendere da quanta passione noto in quelle parole. Un appello accorato. Sembrano espressioni che provengono da qualcuno che mi vuole bene veramente, coinvolto in ciò che vivo. Quasi in pena per me. Descrivono un Dio che si rivolge a tutti noi, come fossimo figli, e in particolare ai nostri cuori ed animi spesso turbati, intimoriti e angosciati dalle sofferenze che la vita ci presenta in ogni istante. Proprio come fa un genitore o un amico o qualcuno a noi caro, che desidera disperatamente proteggerci, difenderci, tranquillizzarci, restituirci la pace. Gesù ci incoraggia in tutti i modi a non abbandonare per nessuna ragione la fede in Lui, in mezzo a tante sventure e complessità della vita.

segue a pag. 2

## La prima volta di Francesco in Africa. Aprirà la Porta Santa a Bangui, nel tormentato Centrafrica

M. Michela Nicolais

Dal 25 al 30 novembre l'undicesimo viaggio internazionale di Bergoglio. Tre i Paesi che attraverserà: Kenya, Uganda e Repubblica Centrafricana. Confermata l'apertura della Porta Santa del Giubileo della Misericordia a Bangui, salvo ripensamenti dell'ultima ora. Il Papa entrerà in uno "slum" di Nairobi e visiterà un campo profughi. Il 30 novembre varcherà la soglia di una moschea per invocare la pace con i leader musulmani **Francesco è il terzo papa che l'Africa si appresta ad accogliere:** il primo a toccare il suo africano è stato Paolo VI, con il viaggio in Uganda nel 1969 per rendere omaggio ai martiri ugandesi. Giovanni Paolo II, tra il 1980 e il 1998, ha visitato 28 volte l'Africa recandosi in 42 Paesi. Due le volte in Africa di Benedetto XVI, prima in Angola e Camerun e poi nel Benin.



segue a pag. 2

## Don Tommaso a S. Benedetto Martire



A pag. 3



Festa del Patrono  
**San Giacomo della Marca**  
Santuario  
San Giacomo della Marca  
Montepandone  
Novembre 2015  
Iniziativa religiosa

### Sabato 26 NOVEMBRE

Santuario San Giacomo della Marca  
Sante Messe: 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 14.00 - 18.30.

Ore 11.30: Solenne Celebrazione presieduta da S. Ecc.za Mons. Carlo Bresciani e il Minbro del Friuli Venezia Giulia Ferdinando Campana, con i frati Minori delle Marche e i sacerdoti della Vicaria, animata dalla Corale polifonica "San Giacomo della Marca". Al termine il Sindaco offre l'olio della lampada all'altare di San Giacomo. Nel pomeriggio Castagnata a cura dell'Associazione San Giacomo".

Ore 14.30: Presentazione del libro: "Mons. Eugenio Alessi. Piccola biografia di un grande missionario" per il centenario della Conciliazione Episcopale. Interventi del Curatore F. Alberto Sabatini o.s.b.

**Peregrinatio del busto di san Giacomo in: Patocchia S. Nicolaò (Montepandone)**  
Ore 17.00: S. Messa con bacio della reliquia di S. Giacomo.

Ore 21.00: Banda della Guardia di Finanza nella Chiesa S. Nicolaò di San.

### Domenica 27 NOVEMBRE

Santuario San Giacomo della Marca  
Sante Messe: 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 14.00 (la messa delle 14.30 non verrà celebrata).

Ore 17.00: Solenne Celebrazione a San Nicolaò presieduta da S. Ecc.za Mons. Marco Semren, vescovo di Banja Luka, Bosnia Herzegovina. A seguire corteo processionale "aux flambeaux" verso il Santuario con i sindaci e delegazioni comunali delle "Città della fede di San Giacomo" e le Confraternite. All'arrivo affidamento delle Città alla protezione di San Giacomo. Al termine "Il rito del viandante devoto", buffet per tutti i pellegrini.

Ore 21.00: Fratellanza musicale. Concerto d'organo del M. Martinović Kolomanec, Accademia di Musica di Mostar e delle corali del territorio di Montepandone e di Centobuchi, alla presenza delle autorità civili religiose del Comune di Ezevo, Bosnia Herzegovina.



Continua dalla prima pagina

**I domenica di Avvento: 29 novembre 2015****Aprire alla misericordia****IL SIGNORE CI VIENE INCONTRO**

Sembra forse avermi visto, tutte le volte che cammino a testa bassa. Con la sfiducia dentro. Con il cuore appesantito di "ubriachezze" che stordiscono. Con la convinzione di aver fallito di nuovo. Impressionato dal male che piomba addosso all'improvviso e, come un laccio, ti impone le catene della schiavitù.

Per convincermi a fissare l'attenzione sulla sua Parola, Gesù mi racconta la fine. L'immagine del figlio dell'uomo che viene dal cielo su una nube carica di potenza e di gloria, è associata alla nostra definitiva liberazione. È la restituzione a noi, essere umani, della totale libertà per vivere realmente da uomini. Non solo alla fine dei tempi – dove sarà per sempre – ma già ora! Si riapre una porta, ed entra salvezza. Misericordia. Accoglienza. Allora gusto, e mi viene voglia di attendere. L'Avvento è il tempo dell'attesa, di un'ansia che finisce e fa germogliare qualcosa di nuovo.

**LA PORTA**

La porta è una cosa comunissima, perché serve per entrare in un luogo che si desidera visitare. Ognuno di noi vorrebbe entrare in uno spazio bello e accogliente. Gesù ha detto: "Io sono la porta, se alcuno entra per me, sarà salvato". Ciò vuol dire che chi entra nel mondo di Gesù trova il meglio per la propria vita: perdono, gioia, conforto, forza, senso dell'esistenza, cioè ciò che è



necessario a una vita bella. Ecco il dolce invito che Gesù ci rivolge: "Venite, entrate per me, che sono la Porta, entrate, e la vostra vita sarà totalmente trasformata e bella". Quest'anno, in occasione dell'Anno Santo della Misericordia, la nostra cattedrale è stata dotata di una nuova porta, realizzata dall'artista sambenedettese Paolo Annibaldi. In essa sono state raffigurate, in otto pannelli di bronzo, alcune scene che ci richiamano la bontà e la misericordia del Signore:

1. La creazione di Adamo ed Eva: *Dio crea per amore*
2. Il passaggio del Mar Rosso: *Dio salva il suo popolo*
3. Gesù incontra Zaccheo: *Dio viene sempre a visitarci*
4. Gesù salva Pietro che affonda nelle acque: *Dio ci prende per mano*

5. Il Buon Pastore: *Dio ci mette sulle sue spalle per riportarci a casa*

6. Il figlio perdonato dal padre: *Dio attende con pazienza il nostro ritorno a lui*

7. Gesù incontra la Samaritana: *Dio ci ama dando un nuovo senso alla nostra vita*

8. Gesù perdona il ladrone sulla croce: *per tutti e ad ogni momento c'è il perdono di Dio*

Ogni volta che in questo Anno Santo attraverseremo questa porta, riconosceremo che è Gesù che ci introduce nell'abbraccio della misericordia di Dio, di cui tutti abbiamo bisogno.

**RITI D'INGRESSO**

In ogni comunità cristiana inizia un nuovo anno liturgico ma anche un cammino di preparazione all'apertura del Giubileo. Papa Francesco vuole che sia vissuto intensamente in ogni Chiesa particolare, così da consentire a chiunque di incontrare la misericordia di Dio Padre. Il segno più evidente di questa cura pastorale è la possibilità di **aprire la Porta della Misericordia in ogni diocesi**. Nella prima domenica di Avvento si può evidenziare questo segno abbellendo la porta principale della propria Chiesa e celebrando i riti di ingresso sulla soglia del portone o dove è possibile all'esterno della propria Chiesa. Si raccomanda che il parroco sia accompagnato dal nuovo CPP e CPAE che viene presentato alla comunità nella messa domenicale. (Attenzione a non creare confusione con il passaggio dalla porta santa)

**UN RIFUGIATO A CASA MIA****PER I GIOVANI**

Proposta degli esercizi spirituali per giovani dai 18 ai 30 anni sul tema "Passi di Misericordia" dalle ore 18.00 dell'11 Dicembre al pomeriggio del 13 Dicembre presso l'Oasi S. Maria dei Monti a Grottamare. Le iscrizioni si aprono il 12 novembre al link che verrà postato!

**PER LA COMUNITÀ**

Un rappresentante della Caritas parrocchiale o il parroco presenterà il progetto della Caritas italiana "Rifugiato a casa mia", un'iniziativa improntata alla totale gratuità delle accoglienze attivate. L'obiettivo principale del progetto è il recupero del senso e valore dell'accoglienza a beneficio di tutti i soggetti coinvolti: i migranti, le famiglie, le parrocchie, la comunità stessa.

Per maggiore informazioni vedere sul sito della diocesi: [www.diocesibst.it](http://www.diocesibst.it)

Continua dalla prima pagina

**La prima volta di Francesco in Africa. Aprirà la Porta Santa a Bangui, nel tormentato Centrafrica**

La partenza dell'aereo papale è prevista il 25 novembre da Fiumicino alle 7.45, l'arrivo sul suolo africano dopo 7 ore di volo, alle 17 della sera locali, l'ora del tramonto. All'aeroporto di Nairobi verrà accolto dal presidente del Kenya per la cerimonia di benvenuto nella State House, seguita dall'incontro con le autorità del Kenya e con il corpo diplomatico. Al presidente il Papa si rivolgerà in inglese, così come farà con quello dell'Uganda, mentre il discorso alla presidente dello Stato di transizione della Repubblica Centrafricana sarà il primo discorso pubblico che Francesco pronuncerà in francese. Il 26 novembre si aprirà con l'incontro interreligioso ed ecumenico nella nunziatura, poi il trasferimento all'Università di Nairobi, dove alle 10.15 è in programma "l'evento più grandioso della visita in Kenya", ha annunciato Lombardi: la Messa nel Campus, che può contenere circa 300mila persone a cui si somma la capienza degli altri due grandi parchi limitrofi, dove possono trovare posto altre centinaia di migliaia di persone. Alle 15.45 l'incontro con il clero, i religiosi, le religiose e i seminaristi nel capo sportivo dell'St. Mary's School, che come gli altri incontri analoghi in Uganda e Repubblica Centrafricana "saranno colloqui informali, come è nello stile del Papa", ha precisato il portavoce vaticano. Alle 17 la visita alle due sedi delle Nazioni Unite a Nairobi, dove il Papa pronuncerà "il discorso più lungo, ampio e articolato del viaggio", sulla scorta della "Laudato si'", ha detto Lombardi.

**La visita nel quartiere povero di Kangemi è l'evento di apertura della seconda giornata a Nairobi.** Il Papa percorrerà le stradine di terra battuta dello "slum" e incontrerà centomila persone, nella parrocchia cattolica di San Giuseppe Lavoratore, dove pronuncerà un discorso in spagnolo, "in continuità con quelli fatti ai movimenti popolari", ha anticipato Lombardi. Alle 10, nello stadio Karasami, l'incontro con 70-80mila giovani cattolici, ancora traumatizzati dall'eccidio

di Arissa dove sono stati uccisi in un campus 150 loro coetanei. Dopo l'incontro con i vescovi del Kenya, alle 15.30 l'aereo papale si dirigerà da Nairobi a Entebbe, per l'incontro con le autorità e il corpo diplomatico. Sulla strada per Kampala, il Papa si fermerà in serata in uno dei due luoghi-simbolo dei Martiri ugandesi, a cui sarà dedicata la Messa nel santuario cattolico di Namugongo, il giorno dopo. Il 28 novembre è anche la giornata dell'incontro con i giovani a Kampala e della visita alla "casa di Carità" di Nalukolongo, il luogo dove i primi missionari, i Padri Bianchi, si stabilirono 136 anni fa, come testimonia l'unico vecchio albero di mango ancora superstite, tra quelli piantati dai religiosi. Qui il Papa incontrerà gli ospiti, il più piccolo di 6 anni e il più grande di 107, e terrà un discorso rivolto alle 288 istituzioni sanitarie promosse dalla Chiesa cattolica nel paese africano. L'incontro con i vescovi, prima, e con il clero, dopo, concluderà la giornata. **29 novembre, ore 12, Bangui.** Un'altra prima volta di Papa Francesco. La visita ad un campo profughi, la prima cosa che ha scelto di fare dopo l'incontro con le autorità. Duemila gli sfollati che incontrerà, in un campo appoggiato a una parrocchia cattolica. Dopo l'incontro con i vescovi e con le comunità evangeliche, alle 16.30 – salvo ripensamenti dell'ultima ora dovuti a eventuali cambiamenti della situazione – il Papa aprirà a Bangui la Porta Santa del Giubileo della Misericordia, ha confermato padre Lombardi. Alle 17 la Messa in cattedrale, dopo la quale Francesco uscirà sul sagrato per iniziare la Veglia che i giovani continueranno per tutta la notte: confesserà cinque di loro, come segno di inizio dell'Anno della Misericordia. Il 30 è la giornata dell'incontro con la comunità musulmana nella Moschea centrale di Koudoukou a Bangui, prima della Messa conclusiva nello Stadio Barthélemy Boganda e della partenza dell'aereo papale per Roma, alle 12.30, con arrivo a Ciampino alle 18.45.

**Parola del Signore**

1ª DOMENICA DI AVVENTO C

**Dal VANGELO secondo LUCA**

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi: "Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina". State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo". (LUCA 21,25-28.34-36)**



In questa liturgia celebriamo la festa della prima domenica d'Avvento, è l'inizio di un nuovo anno liturgico. L'Avvento serve a ricordarci come attraverso i secoli gli uomini abbiano atteso il compimento della promessa di Dio: il salvatore che li avrebbe strappati alla schiavitù e li avrebbe condotti alla terra promessa, noi sappiamo che questa promessa si è realizzata in Gesù Cristo il Messia di Dio, la parola incarnata. La liturgia, come madre premurosa, ci rammenta l'importanza dell'avvenimento e ci chiama a vivere intensamente questa attesa di preparazione

alla festa del Natale. Siamo chiamati a prepararci a ricevere il Dio che viene, pieni di speranza e di fede. Il testo del vangelo di Luca ci invita ad una riflessione sul significato del tempo e della storia alla luce della rivelazione di Cristo. Le parole di Gesù fanno parte del discorso escatologico, che riguarda cioè gli ultimi avvenimenti della storia umana. L'immagine principale, circondata da altre numerose immagini simboliche, è quella della venuta del Figlio dell'uomo. Con l'aiuto di immagini apocalittiche, paurose e nello stesso tempo consolanti, questo brano descrive il ritorno ultimo del Figlio dell'uomo (la Parusia), che verrà a celebrare il suo giorno di gloria, però nello stesso tempo mette in evidenza l'aspetto personale di questo evento universale: la conclusione della nostra vita terrena.

Essa verrà certamente, ma noi non ne conosciamo né le circostanze, né il momento, per cui siamo tenuti ad essere pronti, ad essere vigilanti. Avvertendoci del suo ritorno sempre imminente, Gesù ammonisce e ricorda all'uomo che deve vivere sapendo di essere un pellegrino su questa terra, poiché un giorno tutti torneremo alla patria del Cielo.

Gesù in questo brano ci rivolge tre inviti: il primo è quello della VIGILANZA non sappiamo quando... quindi dobbiamo vivere la nostra esistenza come "attesa" come "avvento" del ritorno di Cristo, senza lasciarci incatenare e soffocare dalla dissipazione e dagli affanni della vita. Il secondo è quello della PREGHIERA: "pregate in ogni momento". Perché la preghiera mantenendoci in contatto con l'Assoluto ci ricorda sempre il senso e il limite delle proporzioni. La preghiera se è ben compiuta, con amore e con fede, ci fa sentire la nostra fragilità e ci fa vivere nell'attesa gioiosa dell'incontro con il Signore, vincendo le tribolazioni e lottando contro il male. Il terzo è l'invito alla SOBRIETÀ: siamo in pieno cammino, siamo nell'esodo, perciò bisogna trafficare seriamente i talenti, impegnarsi a fondo nel proprio dovere, mettersi a servizio della comunità di fede, a servizio dell'umanità con il proprio lavoro, ma senza mai lasciarsi travolgere e incatenare dalle preoccupazioni.

**Riccardo****PILLOLE DI SAGGEZZA:****FISSANDO GLI OCCHI DEL CUORE A DIO CHE È AMORE E VERITÀ ETERNA, CI PREPARIAMO A PASSARE DALLA FEDE ALLA VISIONE.****(BENEDETTO DI ANIANO)**



## Insediamiento di don Tommaso Capriotti come nuovo parroco della Chiesa di S. Benedetto Martire

Con una cornice di folla festante formata dalle comunità parrocchiali di S. Egidio alla Vibrata e di S. Benedetto Martire, domenica 22 novembre ha preso possesso della parrocchia di S. Benedetto Martire don Tommaso Capriotti. Ai saluti dei sindaci delle due città ha fatto seguito la celebrazione della S. Messa durante la quale il vescovo Carlo ha insediato il nuovo parroco. Riportiamo l'augurio pronunciato dalla segretaria del Consiglio pastorale parrocchiale.

### La segretaria del CPP della parrocchia di S. Benedetto Martire, ha dato il benvenuto al nuovo Parroco don Tommaso Capriotti

Caro vescovo Carlo, cari sacerdoti, autorità tutte, cari fratelli della comunità di S. Egidio alla Vibrata, la comunità parrocchiale di San Benedetto Martire manifesta, con la sua presenza, la gioia di avervi oggi qui per festeggiare il dono di un nuovo pastore che la Provvidenza ci ha dato. Nei giorni scorsi questa comunità ha reso grazie al Signore per il ministero di Mons. Romualdo Scarpioni con il quale ha condiviso un cammino lungo 47 anni, ed oggi lo stesso spirito di totale gioiosa gratitudine viene innalzato a Dio per il nuovo pastore.

**Caro don Tommaso Benvenuto** nella parrocchia di San Benedetto Martire. Sappiamo che con gioia hai accettato dal vescovo la proposta di essere nostro nuovo parroco: ti accogliamo come padre, come guida, come fratello, come "segno" della paternità e della bontà del Signore tra noi. Ti chiediamo di sostenerci nel cammino della fede, di alimentare la nostra speranza e di incoraggiarci a mettere al primo posto la carità. Caro don Tommaso, in questi giorni abbiamo pregato per te e siamo sicuri che anche tu hai pregato per noi. La preghiera reciproca sarà la nostra forza durante il viaggio che stiamo intraprendendo insieme. Nella nostra comunità parrocchiale operano diverse realtà ecclesiali e tante persone che si impegnano a vario titolo: ti assicuriamo la piena e consapevole collaborazione di tutte quante queste realtà ecclesiali affinché si possa camminare tutti insieme come una famiglia di famiglie. Maria, Madre Immacolata, donna del quotidiano, ci aiuti a rispondere sempre e "sì" alla volontà di Dio, a far nascere Gesù in ogni periferia umana ed esistenziale della nostra parroc-



chia: insieme, sull'esempio di Maria, caro Don Tommaso, ripeteremo a Dio "Si faccia di me, secondo la tua parola..." e continueremo ad annunciare Cristo Crocifisso e Risorto per noi.

A nome dell'intera comunità, il segno della nostra accoglienza in un sincero ed affettuoso abbraccio.



Solenne Novena in preparazione alla

# Festa della Immacolata Concezione



**29 novembre - 8 dicembre**  
PIEVANIA S. BENEDETTO MARTIRE  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROGRAMMA

**DA LUNEDÌ 30 NOVEMBRE  
A LUNEDÌ 7 DICEMBRE**

ore 5.30 S. Rosario  
ore 6.00 Lodi - S. Messa animata dal Movimento Mariano "Con la gioia nel cuore"

ore 7.00 S. Messa  
ore 8.30 Lodi - S. Messa  
ore 20.30 S. Rosario  
ore 21.00 Celebrazione Eucaristica animata da

**LUNEDÌ 30 NOVEMBRE  
FAMIGLIE DELLA DIOCESI**

**MARTEDÌ 1 DICEMBRE  
RINNOVAMENTO  
NELLO SPIRITO SANTO**

**MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE  
CURSILLOS DI CRISTIANITÀ**

**GIOVEDÌ 3 DICEMBRE  
GIORNATA DELLA VITA  
SACERDOTALE-CONSCRATA**

**VENERDÌ 4 DICEMBRE  
GIOVANISSIMI E GIOVANI**

**SABATO 5 DICEMBRE  
CAMMINO  
NEOCATECUMENALE**

**LUNEDÌ 7 DICEMBRE ore 21.00  
LITURGIA PENITENZIALE  
PER TUTTI**

**DOMENICA 29 NOVEMBRE  
I DOMENICA DI AVVENTO**

ore 6.00 S. Rosario  
ore 6.30 S. Messa  
ore 8.00 S. Messa  
ore 9.30 S. Messa animata dai ragazzi dell'Oratorio e Società Sportiva Torriano  
ore 11.00 S. Messa - Anniversari di MATRIMONIO  
ore 15.00 Incontro di fraternità con Malati e Anziani presso le Suore Concezioniste  
ore 15.30 Incontro formativo per il personale UNITALSIANO con Mons. Dario Cipollini  
ore 17.30 S. Messa - Unzione degli Infermi  
Benedizione Eucaristica

**SABATO 3 DICEMBRE**  
ore 16.30 S. Messa con i fanciulli della scuola primaria A. Marlvingelli

**SABATO 5 DICEMBRE**  
ore 15.00 Liturgia Penitenziale per ragazzi e giovanissimi

**DOMENICA 6 DICEMBRE  
II DOMENICA DI AVVENTO**

ore 6.00 S. Rosario  
ore 6.30 Lodi - S. Messa  
ore 8.00 S. Messa  
ore 9.30 S. Messa con Nonni e Nipoti  
ore 11.00 S. Messa - Matrimonio  
ore 12.00 S. Messa

**SOLENNITÀ DI MARIA IMMACOLATA**

**MARTEDÌ 8 DICEMBRE**

ore 6.00 S. Rosario  
ore 6.30 S. Messa  
ore 8.00 S. Messa  
ore 9.30 S. Messa con l'offerta del fiore dagli Alunni della Scuola "Maria Immacolata"  
ore 11.00 S. Messa solenne animata dalla Corale "S. Benedetto Martire"

**Basilica Cattedrale**

ore 16.00 S. Rosario

ore 16.30 Solenne Concelebrazione presieduta da S. E. Mons. Carlo Bresciani

ore 17.30 PROCESSIONE con il Simulacro della MADONNA IMMACOLATA

percorso:  
Via Pizzi • Gramsci, Ugo Bassi • Crapà • Fieni • Voltattorni • Chiesa S. Benedetto Martire;  
RINNOVO del "VOTO" cittadino

La novena sarà animata da R. Marco Buziolini (frate minore)



## A Monteprandone: Presentata la tonaca di San Giacomo restaurata

Al centro Studi San Giacomo della Marca e al Convento di San Giacomo, spettano l'organizzazione della serata di ieri 19 novembre per la presentazione del restauro della tonaca di San Giacomo della Marca presso lo stesso convento a Monteprandone. I Musei Sistini, in considerazione della presenza nel circuito museale del museo di San Giacomo, hanno curato gli aspetti burocratici come le autorizzazioni della Soprintendenza nonché l'individuazione della stessa restauratrice Raffaella Chiuconi, professionista di indiscussa fama, che ha saputo restaurare il manu-



fatto in maniera sapiente nonché considerare anche tanti aspetti che stavano a cuore ai Frati per facilitare il culto come la visibilità della tonaca, la trasportabilità della struttura su cui sarebbe stata applicata la tonaca ecc..

Dopo una breve introduzione della restauratrice Raffaella Chiuconi sulla tonaca in quanto essenzialità di ciò che i frati possedevano e dunque agli aspetti che avevano per essa i religiosi (con quali criteri veniva confezionata, come veniva lavata ecc.), ha mostrato attraverso delle immagini le varie fasi del restauro insieme alla struttura su cui è stata applicata la tonaca di San Giacomo o meglio, quello che restava di essa. Si è dunque compreso la sua reale forma, perché nelle condizioni in cui era stata consegnata alla restauratrice, era impossibile capirlo poiché tutta racchiusa in un piccolo reliquiario ad urna. Impressionante individuare la quantità e la grandezza delle mancanze dovute alla quantità dei 'tagli della fede' secondo cui era con-

suetudine recuperare e portare con sé brandelli di qualcosa che era stato a contatto con un Santo come nel caso specifico di San Giacomo. La relazione del padre guardiano P. Lorenzo Turchi invece, ha avuto come filo conduttore il tema dell'abito, prima nel mondo e poi nella vita religiosa, attraverso l'analisi di alcuni episodi raccontati come ad esempio quello in cui si narra del sermone *De Sancto Bernardino* in cui Giacomo, parlando dell'affetto che egli nutriva per il suo maestro, intesse la narrazione con dei riferimenti autobiografici, grazie ai quali apprendiamo che il Senese gli ta-

gliò e confezionò il primo abito nel convento della Verna. La tonaca tagliata dal Maestro si imprime come un ricordo indelebile nella memoria del giovane frate e questo brave episodio ci consente di conoscere che la prima tunica indossata da Giacomo è stata confezionata per mano dello stesso Bernardino. Oppure il racconto di Frate Venanzio che nel descrivere l'impegno apostolico di Giacomo dà importanza al racconto di esorcismi e guarigioni prodigiose che egli compie durante i suoi viaggi, operati grazie al *signum crucis* e l'invocazione *in nomine Jesu*, mostrando, in questo modo, l'eminenza del predicatore osservante percepito come un santo vivente: a Padova, nel 1460, Giacomo stesso racconterà l'episodio autobiografico della bizzarra venerazione della sua persona da parte della folla che lo segue, tirandogli il cappuccio - e toccandogli gli zoccoli, con qualcuno pronto con le forbici a tagliare un pezzo del suo mantello.

Paola Di Girolami

## Giornata Mondiale Infanzia: Migrantes, uno sguardo di tutela verso i minori non accompagnati

"La Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia ci porta a ricordare, come Fondazione Migrantes, tra i drammi che toccano i minori, quello dei minori non accompagnati in fuga da guerra, miseria e violenze e che sono approdati e continuano ad approdare nei porti italiani". E' quanto afferma mons. Gian Carlo Perego, Direttore Generale della Fondazione Migrantes in occasione della Giornata Internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza che si è celebrata il 20 novembre. Secondo il Rapporto del Ministero dell'Interno, il numero dei minori non accompagnati sbarcati sulle coste italiane sono stati oltre 13.000 nel 2014 e oltre 15.000 già nel 2015 fino ad oggi. Di almeno 3700 minori non accompagnati nel 2014 si sono perse le tracce, perché - spiega il Direttore della Migrantes - hanno continuato in solitudine il viaggio insieme ad altre 100.000 persone, mentre oltre 2500 nel 2014 hanno chiesto asilo. Nel 2015 il numero dei minori non accompagnati irripetibili ha superato i 5000. Come ricordano i dati del Rapporto 2015 sulla Protezione Internazionale (curato da Fondazione Migrantes, Caritas, Anci, Sprar con la collaborazione di Unhcr), al mondo dei minori non accompagnati che sbarcano "non siamo ancora riusciti a dare a tutti ugualmente una tutela e un accompagnamento personale, ma soltanto 1 minore non accompagnato su 5 è in una struttura dello SPRAR. I circa diecimila minori non accompagnati oggi sono accolti nella maggioranza dei casi -aggiunge mons. Perego - in strutture di prima accoglienza inadeguate, contrariamente a quanto stabilito dal Patto Stato e Regioni del 2014: oltre 3000 in Sicilia, oltre la metà in sole tre regioni (Sicilia, Calabria e Puglia). Un "volto" da ricordare in occasione della Giornata Mondiale dei diritti dell'Infanzia e "un impegno di tutela da continuare come si ricorda in una delle raccomandazioni del Rapporto sulla Protezione Internazionale che prevede: 'la ricomposizione dell'accoglienza di tutti i minori stranieri non accompagnati nell'ambito dello SPRAR, favorendo adeguate qualifiche agli operatori e la promozione di forme diversificate di accoglienza, valorizzando anche la rete già esistente di comunità a favore di minori vittime di tratta, che prevedano anche percorsi di tutoraggio/accompagnamento e di affidamento familiare, sempre con programmi orientati al rispetto del superiore interesse del minore".

**CATTOLICA**  
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI  
DAL 1896  
AGENZIA GENERALE DI S. BENEDETTO DEL TRONTO  
Agente Generale **Cinzia Amabili**  
Via F. Crispi, 107 - Tel. e Fax 0735 582101

A pochi mesi della pubblicazione dell'Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco, domenica 29 novembre si celebrerà presso la Cattedrale Santa Maria della Marina S. Benedetto del Tronto la

## "65ª Giornata Nazionale del Ringraziamento"

di Franco Veccia

### Programma

Ore 10.30 Ritrovo in Piazza Nardone, davanti alla Cattedrale - Accoglienza

Ore 11,00 Celebrazione S. Messa presieduta da Sua Ecc. Mons. Carlo Bresciani

Ore 12,00 Benedizione dei mezzi di lavoro - momento conviviale

L'enciclica di papa Francesco, invita tutti gli uomini che abitano la terra alla "cura della casa comune". Già Papa Benedetto XVI ci ricordava che "ciò implica l'impegno di decidere assieme, con l'obiettivo di rafforzare quell'alleanza tra essere umano e ambiente che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino". La creazione è un processo ancora aperto nel quale l'azione dell'uomo è un riflesso dell'azione creatrice di Dio. Papa Francesco lo fa usando le parole dell'etica e della Dottrina sociale, ma radicandole anche - con Francesco d'Assisi - nel linguaggio della bellezza e della meraviglia: "Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode" Celebriamo, dunque, con gratitudine e speranza la festa del ringraziamento, come abitatori e custodi responsabili della terra affidatoci, facendo nostre le parole di papa Francesco: Signore Dio, Uno e Trino, comunità stupenda di amore infinito, insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te. Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato. Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste. Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.

## I presepi artigianali dell'associazione "Video incontri" di Acquaviva Picena

Le festività natalizie sono ormai all'orizzonte e ovunque fremono i preparativi perché tutto sia perfetto. Passeggiando lungo la caratteristica e medievale via Marziale di Acquaviva Picena, non si può non notare una antica casa molto stretta e molto alta con impervie rampe di scale, nella quale un gruppo di appassionati del presepe artigianale lavora instancabilmente ogni giorno affinché le loro opere riescano al meglio. Luigi Vagnoni e Umberto Gaetani, acquavivani e credenti praticanti, hanno aperto il loro laboratorio e il loro cuore per raccontare i primi 23 anni dell'associazione "Video Incontri". Luigi e Umberto tengono a dire che ci sono altri componenti che spendono il loro tempo alla realizzazione di questi stupendi presepi: Paolo Gaetani, Paolo Rossetti, Roberto Casali, Teresa Chiappini, Gianna Paolini e Claudio Bruni. L'associazione è nata nel 1991 e allora si occupava fondamentalmente di aggregazione: si vedevano film e partite di calcio insieme, si organizzavano gite, ci si occupava di hobbistica, era un modo per stare in compagnia e divertirsi. Poi con il tempo e per motivi diversi la loro attività è stata dirottata sulla realizzazione di presepi artigianali. Luigi e Umberto ricordano che negli anni passati il materiale più usato era il legno, ora viene utilizzato principalmente il polistirene, più leggero e più comodo. Il tempo per la realizzazione dei presepi è di circa 3 o 4 mesi all'anno per molte ore al giorno. Un tempo - fanno notare Luigi e Umberto - con il lavoro, gli impegni di famiglia e i figli piccoli, il tempo a disposizione era molto poco e soprattutto le ore utilizzate erano quelle del dopo cena. Adesso che non lavorano più e i figli sono ormai indipendenti, il tempo a disposizione è maggiore e inoltre fanno presente che lavorare con la luce del sole è tutta un'altra cosa. Non è facile realizzare presepi così particolari, dove il paesaggio (spesso caratteristici e noti borghi di Acquaviva) deve essere riprodotto nei minimi particolari e si deve avere molta attenzione alla prospettiva. Gli impianti elettrici e meccanici e i russelli con piccole pompe elettriche, necessitano di manutenzione anche durante il periodo di apertura al pubblico. A tal proposito i due presepiisti raccontano dei vari imprevisti accaduti in tutti questi anni di attività, alcuni dei quali molto simpatici che sono avvenuti addirittura il 23 dicembre, giorno prima dell'apertura al pubblico o perfino negli orari di visita del pubblico. Luigi e Umberto tengono a dire che anche e soprattutto questi momenti hanno rafforzato il legame e la fiducia tra i componenti dell'associazione. Il lavoro per la realizzazione è molto oneroso e non sempre le offerte e i contributi di alcuni enti sono stati sufficienti a coprire le spese sostenute dall'associazione, che però non demorde nell'impegno e la passione per i loro presepi, a cui sono molto legati. Luigi e Umberto ricordano, con rammarico, che a causa dei loro continui spostamenti di sede, sono stati costretti a smantellare molti presepi, perché non trasportabili. Prima di andare via e permettere loro di continuare a lavorare, i due presepiisti hanno ricordato che si possono ammirare le loro opere visitando la loro sede in via Marziale 23 dalla vigilia di Natale o sulla loro pagina facebook.

Patrizia Neroni



Una catechesi sulla preghiera

## 78. «QUANDO PREGATE, DITE: PADRE»

Leggiamo Lc 11,1-4. Il testo parallelo, Mt 6,9-13, è stato commentato nella **Serie su Matteo**, nn. 34-36. Ecco il breve testo di Lc. «<sup>2</sup>Padre, / sia santificato il tuo nome, / venga il tuo regno; / <sup>3</sup>dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, / <sup>4</sup>e perdona a noi i nostri peccati, / anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, / e non abbandonarci alla tentazione» (Lc 11,2-4).

1. **L'introduzione.** «Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli"» (Lc 11,1).

Sappiamo che Lc riserva particolare attenzione alla preghiera di Gesù. Infatti ha presentato Gesù in preghiera: nel battesimo (3,21), dopo l'inizio del ministero (5,16), nella scelta di Dodici (6,18), prima della confessione di Pietro (9,18) e della Trasfigurazione (9,28). Il nostro testo è un punto d'arrivo.

Gesù prega con tanta intensità e concentrazione, da suscitare l'ammina ragione dei discepoli e il desiderio di imitarlo: «**Signore, insegnaci a pregare.**» Significativo è già quel "Signore" introduttivo che rimanda al Kyrios-Signore quando già – dopo la risurrezione ascensione – è anche con il corpo umano nella sua gloria celeste. La frase era forse diventata un'invocazione tra i fedeli della comunità cristiana. I discepoli appoggiano la richiesta con il rimando ai discepoli del Battista che «fanno preghiere» (5,33). E Gesù li accontenta.

2. **L'appellativo iniziale: «Padre».** La forma assoluta, *Pàter*, ci spinge a entrare nel mistero di questo appellativo. Facciamo alcuni rilievi. Primo. Solo Gesù può chiamare Dio col titolo di «Padre», in ragione della sua natura divina, in quanto è «della stessa sostanza del Padre». Secondo. Ne segue che Dio è Padre per Gesù in un modo del tutto unico e irripetibile: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro» (Gv 20,17). Viene martellata la differenza tra: Padre mio/vostro e: Dio mio/vostro. Mai il Nuovo Testamento mette sullo stesso piano Gesù Figlio di Dio e noi figli di Dio. Terzo. Ne segue che noi ci rivolgiamo a Dio «Padre» in quanto siamo *fili in Filio*, figli adottivi uniti al Figlio di natura divina, nostro redentore e rivelatore. Infatti, «nessuno sa... chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (Lc 10,22). Quarto. Il nostro rivolgerci al Padre implica una portata cristologica perché preghiamo uniti a Cristo nostro mediatore; implica anche una portata ecclesiologica, perché in quanto comunità ci rivolgiamo al Padre.

3. **Le cinque domande.** Corrispondono nella sostanza a quelle che abbiamo in Mt.

**La prima:** «sia santificato il tuo nome». Sia santificato, da te mediante noi in Cristo, il tuo "nome", la tua personalità nel più profondo ("nome"). **La seconda:** «venga il tuo regno». Anche in Lc il regno ha un ruolo essenziale.

**La terza:** «dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano» (11,3). "Dacci" in Lc è al presente *didou*: quindi, tu Padre, continua a darci, giorno dopo giorno, il necessario per la nostra vita. Alla pari di Mt anche ha il difficilissimo *epiòusion*, tradotto abitualmente con "quotidiano".

**La quarta:** «e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo in continuazione - *afiomen* presente di *afiemi*, perdoniamo - , ogni nostro debitore» (11,4); Mt ha *afèkamen*, aor. di *afiemi*, perdonammo. - **La quinta**

è identica a quella di Mt. Già l'Antico Testamento nella sua fase più recente escludeva che Dio tentasse. «Non dire: "A causa del Signore sono venuto meno", perché egli non fa quello che detesta. Non dire: "Egli mi ha tratto in errore", perché non ha bisogno di un peccatore"» (Sir 15,11-12). Giacomo poi è limpido: «Nessuno, quando è tentato, dica: "Sono tentato da Dio"; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno» (Gc 1,13). Che dire della recente traduzione Cei: «e non abbandonarci alla tentazione»? Potrebbe suonare: Signore, non abbandonarci ad annaspere in mare se siamo caduti dalla barca? Meglio: Signore, non lasciarti cadere dalla barca in mare! L'originale greco suona: *kài mè eisenénges* (cong. aor. di *eisféro*) *hemas eis peirasmòn*: Lc 11,4 e Mt 6,13). Una traduzione più letterale può essere questa: «E non lasciarci entrare (o: esporci) alla tentazione»; quindi, tienici lontano dal campo minato della tentazione che potrebbe esserci fatale. Cioè, la domanda è formulata con una metafora di tipo spaziale. Gesù userà la stessa metafora con un altro verbo, corrispondente al contesto: «Pregate, per non entrare in tentazione» (22,40).

4. **La forma originale.** Jean Carmignac, che ha prodotto un'opera monumentale, *Recherches sur le notre Père*, Paris Letuzay et Anè, 1969, di ben 608 pagine, ritiene che sia la redazione di Mt quella che si riporta più da vicino alla formulazione fatta da Gesù: Joachim Jeremias e molti altri, scelgono invece la redazione di Lc. Personalmente, sto bene con questi ultimi. Di certo, il problema è complesso. L'essenziale è sempre ricordare: tutte e due le redazioni godono del carisma dell'ispirazione biblica; sono quindi Verbum Domini. Conclusione. Nella recita personale del Pater alternare la redazione di Matteo e quella di Luca.

Crocettigiusepp@yahoo.it



## “MARIA CHE SCIOLGIE I NODI” UN INCONTRO CUI NON SI PUÒ E NON SI DEVE MANCARE !

“Maria che scioglie i nodi” incontro presso la Chiesa di S. Giuseppe

Si! Il 5 dicembre 2015 presso la Chiesa di S. Giuseppe in Piazza Matteotti, dalle ore 18 alle 20 circa tutti i fedeli che interverranno vivranno un momento forte, profondo, indimenticabile. Si sa che Padre Diego Musso, ogni anno riesce a farci vivere l'attesa del Natale e della Pasqua in grande raccoglimento ma, anche, con solennità e gioia...riuscendo a creare sempre situazioni di intensa e corale preghiera che arricchiscono l'anima e la mente.

Ed ogni volta ci sorprende! ... perché non è mai ripetitivo, nella forma e nel modo, anche se la preghiera è preghiera. E se i suoi "incontri spirituali" sono sempre più frequentati è perché i fedeli hanno davvero bisogno di vivere insieme momenti di speciale raccoglimento alla vigilia delle più importanti festività. Ci ritroviamo per fare insieme questa esperienza concreta.

**-Ore 18,00: solenne Santa Messa concelebrata**

da Monsignor Gervasio Gestori Vescovo Emerito della nostra Diocesi, con Padre Venceslao Dal Cero, Superiore della Comunità dei Sacramentini e Padre Valerio Valeri, Parroco della Chiesa di S. Giuseppe. L'animazione liturgica sarà tenuta dalla Corale "San Giacomo della Marca" (Monteprandone) sotto la direzione di Primo Scipioni.

**- A seguire una breve ma interessante presentazione del "libretto"**

così ama definirlo Padre Diego che ne è l'autore e che è felice di aver "dato alla luce", alla vigilia della Festa dell'Immacolata, un libro dedicato alla Mamma Celeste, alla Madonna tanto cara a Papa Bergoglio, che ne ha diffuso la devozione in tutta l'America Latina, a: "MARIA CHE SCIOLGIE I NODI". Alla presentazione si aggiungeranno anche Padre Guglielmo Alimonti OFM, Cap, discepolo di S. Pio da Pietrelcina ed il Dottor Giuseppe Romani. Il "libretto" raccoglie la storia di tanta devozione a questa immagine di MARIA da parte di Papa Francesco fin dal lontano 1986, immagine che ha portato con sé, anche in Vaticano (è possibile scorgersela sulla parete dietro la sua scrivania, nella Sala degli incontri ufficiali).

Padre Diego è molto attento e affezionato a Papa Bergoglio (forse per le stesse origini piemontesi) che ha conosciuto da vicino in occasione della Messa concelebrata a Santa Marta nel cinquantesimo della sua Ordine Sacerdotale ed è stato perciò, molto felice di ricevere una piccola immagine di MARIA CHE SCIOLGIE I NODI con una preghiera scritta, appositamente per questa occasione, dal Card. Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità: immagine che verrà consegnata a tutti i fedeli presenti. Il "libretto" dedicato a MARIA CHE SCIOLGIE I NODI è un piccolo e maneggevole testo contenente soprattutto novena e canti e preghiere molto intense e profonde che fanno davvero bene all'anima e aiutano a superare momenti difficili.

Attendiamo la presenza di tanti fedeli per questo importante incontro gioioso e di spiritualità mariana. *Alfiera Carminucci*

San Benedetto del Tronto - Sabato 5 dicembre 2015

CHIESA DI SAN GIUSEPPE

Ges 13.09 Castelfranco

MONS. GERVASIO GESTORI  
Vescovo emerito  
P. VANCESLAO DAL CERO  
Superiore  
P. VALERIO VALERI  
Parroco

UNA BREVE PRESENTAZIONE DEL LIBRO

**MARIA CHE SCIOLGIE I NODI**  
"La Madonna di Papa Francesco"  
di P. Diego Musso, sacramentino

INTERVERRANNO

- \* Mons. Gervasio Gestori, Vescovo emerito
- \* P. Guglielmo Alimonti OFM, Cap
- \* Dott. Giuseppe Romani
- \* Alfiera Carminucci, moderatrice

TUTTI SONO INVITATI  
RINGRAZIAMO QUANTI VORRANNO PARTECIPARE

## I nostri collaboratori che si fanno onore Congratulazioni dott. Nicolas

La redazione de "L'Ancora" festeggia il collega Nicolas Abbrescia che, venerdì 20 novembre, ha raggiunto l'importante traguardo della Laurea Magistrale in *Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici*, presso il dipartimento di Scienze della Formazione dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università degli Studi di Macerata. Il dott. Abbrescia ha discusso una tesi in *Geografia dell'Ambiente e del Paesaggio*, dal ti-

tolo "Geografia e Televisione, il 'Tg Itinerante' delle Marche", relatore il Prof. Enrico Nicosia. Tutta la redazione si unisce alla famiglia di Nicolas, alla cui grande intraprendenza e professionalità l'ancoraonline.it deve i brillanti reportage video pubblicati, nel fargli i migliori auguri per una eccellente carriera dopo tanto impegno e tanta fatica! *Chiappini Janet*



laGemma

### Co-Educare ad essere sé

Progetto realizzato insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

INCONTRO FORMATIVO

#### “NELLA TESTA DEGLI ADOLESCENTI”

conduce il dott. Maurizio Pincherle  
Neuropsichiatra infantile

VENERDI' 4 DICEMBRE 2015  
dalle 21.00 alle 23.00

Oratorio "Sant'Antonio"  
Parrocchia Sant'Antonio di Padova  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

L'INCONTRO E' RIVOLTO A GENITORI, INSEGNANTI, EDUCATORI E A TUTTI COLORO SIANO INTERESSATI ALLE TEMATICHE EDUCATIVE



## Da Ripatransone

a cura di Silvio Giampieri

## UNA SCOMMESSA VINCENTE

Silvio Giampieri, dopo l'emozione i ringraziamenti

Dopo la grande emozione vissuta Domenica, 15 NOVEMBRE, in occasione della mia ammissione agli ordini sacri, mi corre l'obbligo di scrivere qualche riga di ringraziamento alle tante persone che mi hanno testimoniato il loro affetto, e al tempo stesso ne approfitto per un piccolo chiarimento. Il Vescovo Carlo Bresciani nella sua omelia ha ben spiegato che quel giorno manifestavo pubblicamente il mio consenso, accolto dalla Chiesa nella Sua persona, ad impegnarmi nel cammino per diventare un giorno Diacono e poi Presbitero. A coloro che mi hanno chiesto se tra qualche giorno celebrerò la prima messa, rispondo ovviamente di no, non avendo ricevuto ancora un sacramento che mi renda idoneo a farlo. Sono semplicemente un "candidato" ufficialmente a farlo forse un giorno, al termine del percorso formativo di Seminario. Per restare nella metafora della candidatura, quando in ambito civile ci si presenta per concorrere ad una carica, segue poi un periodo di campagna elettorale, nella quale gli eventi e la volontà popolare portano poi all'esito felice o meno, dell'inizio di un servizio pubblico. Analogamente in questo caso, fatto il primo passo di presentarsi ufficialmente, dopo un primo periodo di formazione, ne segue un altro dove la vita, con le sue dinamiche imprevedibili, e la Chiesa che mi dovrebbe accogliere, poi decideranno se l'epilogo del percorso sarà nel ministero presbiterale. Su tutto questo prevale la fiducia che il Signore continuerà ad accompagnarmi, come ha fatto sinora, dove vuole lui, anche in caso di brusche virate di direzione, ma nella certezza che in ogni caso giungerò al mio bene. Dopo questa doverosa precisazione, sento anche l'onere di ringraziare innanzitutto il Vescovo per le belle parole che ha saputo regalarmi, e per il paterno affetto che sempre mi riserva. La mia gratitudine va poi a Don Gian Luca, ai formatori e ai compagni del seminario, che con pazienza mi sono vicino e



così anche a tutti i sacerdoti che hanno partecipato fisicamente o con la preghiera. Ringrazio poi le Suore Teresiane per la loro generosità e l'immane disponibilità, così come le monache Passioniste che pure non hanno fatto mancare la loro affettuosa preghiera dalla clausura. Prezioso è stato il servizio della Corale "Madonna di San Giovanni", già in questo periodo oberata di impegni, ed al tempo stesso la regia delle catechiste che hanno contribuito al buon esito della liturgia e a circondarmi piacevolmente della simpatia di tanti bambini. Ringrazio le persone che quotidianamente o straordinariamente si adoperano per la pulizia, gli addobbi floreali e le necessità varie del Duomo, lavoro tanto nascosto quanto prezioso. La mia gratitudine va anche ai Confratelli e alle Consorelle del Sacro Cuore, ed alle tante persone che si sono date da fare spendendo le proprie energie, cucinando o provvedendo a quanto mancava. Un ringraziamento affettuoso a tutti gli amici che sono venuti da lontano, o si sono resi vicini scrivendomi nei giorni precedenti e successivi, ad alcune autorità civili che in modo privato hanno presenziato per testimoniare la loro amicizia, e soprattutto a coloro che ho dimenticato o non ho percepito nella confusione di tanta gente sul finale. Per il momento posso dire di essere molto felice per una scommessa, quella della sequela di Cristo, che nella vita si sta dimostrando vincente, sperando un giorno poi di poterla definire proprio come "vinta".



IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DELL'IMMACOLATA

### IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DELL'IMMACOLATA

L'inizio del nuovo anno liturgico e del periodo di Avvento il 29 Novembre si aprono a Ripatransone con la consueta Novena in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione nella Chiesa di San Filippo Neri. Il programma degli appuntamenti prevede la Celebrazione Eucaristica, preceduta dal Santo Rosario, nei giorni feriali alle ore 18,30 ed alle 9,00 di mattino (nei giorni di Sabato e Domenica resta alle 17,30 come di consueto). Questi momenti di preghiera saranno animati a turno dalle varie Confraternite della Città partendo rispettivamente da quella del "SS.mo Sacramento di Sant'Angelo" il 30 Novembre, proseguendo poi con la "Misericordia e Morte" il 1° Dicembre, la "Madonna di San Giovanni" il 2, i "Sacconi" il 3, il "Gonfalone" il 4 del mese. Da segnalare tre momenti di attenzione riservata in modo particolare ai giovani:

Lunedì 30 alle ore 9,00 alla santa messa parteciperanno i bambini della scuola elementare; Sabato 5 invece alle 15,00 una liturgia penitenziale sarà riservata ai ragazzi del catechismo; Giovedì 3 alle ore 21,15 la comunità tutta è invitata a partecipare all'Adorazione Eucaristica con preghiera per le vocazioni. Domenica 6 Dicembre si avranno le sante messe alle ore 9,30 - 10,30 con Unzione degli infermi - 17,30, mentre alle ore 11,00 in Duomo verrà celebrata l'Eucarestia in suffragio di don Piergiorgio Vitali, nel decimo anniversario della morte, con la partecipazione delle tre corali da lui fondate in Diocesi che si esibiranno congiuntamente. Lunedì 7 alle ore 18,30 poi vi sarà la gradita presenza del Vescovo Carlo Bresciani a presiedere la celebrazione essendo già nei primi vesperi della Festa, nel ricordo di Don Guerino Capriotti. La giornata che la Chiesa dedica all'Immacolata vedrà poi svolgersi le messe alle ore 8,30 (non al Cimitero ma in San Filippo) - 9,30 - 10,30 - 11,00 (Duomo) - 17,30. Quale predicatore ed animatore di questo periodo d'intenso cammino spirituale è stato scelto Don Gianni Croci, disponibile anche ad incontrare, secondo le necessità, anche ammalati e persone che ne avessero bisogno. È poi da ricordare che il 10 Dicembre ricorre la Festa della Madonna di Loreto, Patrona della nostra Diocesi, evento che vedrà la presenza a Ripatransone del nostro Pastore Carlo Bresciani che con la concelebrazione alle ore 11,30 in Duomo dei sacerdoti diocesani che parteciperanno al ritiro del clero. Alle ore 18,00 invece la Santa Messa sarà animata dal canto della corale "Madonna di San Giovanni", mentre nella giornata antecedente, 9 dicembre, parteciperanno all'Eucarestia al medesimo orario i ragazzi del catechismo, per poi proseguire con l'accensione del falò, cosiddetto della "venuta", in piazza. Questa ricchezza di appuntamenti ci invita ad approfittare di questi giorni di grazia per crescere nel cammino spirituale personale, illuminati dalla figura di Maria, Madre del Cristo e nostra benevola compagna di viaggio nella vita.

## Da Montalto Marche

a cura di Lauretanum

## A MONTALTO DELLE MARCHE PER LA SECONDA GIORNATA DI RITIRO MENSILE

I sacerdoti di tutta la Diocesi pregano, riflettono e si confrontano insieme come Presbitero.

Una giornata calda climaticamente e distesa per la bella atmosfera fraterna quella vissuta Giovedì 19 u. s. dai nostri sacerdoti insieme al nostro Vescovo Carlo a Montalto, per il secondo appuntamento del Ritiro mensile del Clero, previsto dal Calendario pastorale diocesano. Accolti dal Parroco don Lorenzo Bruni, all'interno degli ampi e sobrii spazi del Seminario Vescovile dell'antica Sede diocesana, i Presbiteri hanno iniziato la giornata insieme con la recita dei Salmi e con l'ascolto della Parola di Dio, attraverso la preghiera dell'Ora Terza, che la Chiesa consacra alla memoria della discesa dello Spirito Santo sulla Chiesa nascente, e quindi all'invocazione dello stesso Dio per illuminare le menti e preparare i cuori alla meditazione e alla riflessione. Queste ultime sono state offerte dallo stesso don Lorenzo, che, prendendo le mosse dal passo del Vangelo di San Luca che annuncia la tematica dell'Anno Giubilare (Lc 4, 16-21), ha ricordato ai presenti l'importanza della quotidianità, la peculiarità dell'evento di Grazia che sarà l'Anno Santo della Misericordia, e la ricchezza dell'oggi cristiano, nel quale siamo tutti invitati a vivere le sfide del presente, memori della preziosità del passato, che ci sostiene, e orientati al futuro pieno di speranza, mèta del pellegrinaggio di Fede e di Amore che è la nostra vita. Un breve momento di sosta ha preparato i sacerdoti alla Concelebrazione presieduta dal Vescovo nella Cripta della Basilica Concattedrale, in suffragio dei Vescovi, Presbiteri, Diaconi e Familiari defunti. Un momento molto toccante è stato il gesto di aspergere e di incensare le tombe dei Pastori diocesani sepolti nella Cripta, quale segno di gratitudine verso coloro che - come ha ricordato bene il Vescovo durante l'Omelia liturgica - hanno costruito il fondamento ecclesiale sul quale oggi anche noi veniamo edificati come Corpo di Cristo e cresciamo per divenire sua Sposa. Il pranzo conviviale è stato poi condiviso presso il Ristorante "Verde Quiete" in Contrada Carpineto di Montalto, dove è stata preparata una tavola di festa, che ha visto poi proseguire, nel primo pomeriggio, i lavori del Ritiro con una dettagliata relazione da parte della Presidenza di Consiglio dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, che ha illustrato ai partecipanti la situazione attuale dello stesso.



## UNA MATTINATA DI PREGHIERA

## E DI APPROFONDIMENTO COL VESCOVO CARLO

I giovani studenti del Liceo Classico di Montalto delle Marche inaugurano l'Anno scolastico.

"Kai o logos sarx egheneto" diremmo con l'evangelista San Giovanni sul fatto che Dio incontra sempre la nostra realtà quotidiana, cioè si incarna in quello che viviamo ogni giorno; infatti è questo lo spirito con cui i giovanissimi Alunni del Liceo Classico "Giacomo Leopardi" della Sezione di Montalto hanno preparato, organizzato fin nel dettaglio e vissuto la particolare Celebrazione eucaristica presieduta ieri mattina, Venerdì 20 novembre u. s., alle ore nove del mattino, nella Basilica Concattedrale di Santa Maria Assunta in Montalto, dal nostro Vescovo Carlo. I ragazzi, accompagnati dai loro Docenti, si sono portati già nella prima mattinata in chiesa per provare i canti e disporsi con letture e preghiere, molte delle quali nelle antiche lingue greca e latina, per vivere in pienezza l'Eucaristia, celebrata come da tradizione con il colore liturgico rosso, in quanto invocazione allo Spirito Santo su tutta la compagine scolastica per il buon cammino e il fruttuoso esito di questo Anno scolastico, ormai avviato da due mesi abbondanti. La catechesi biblica che i ragazzi hanno scelto per questa Celebrazione ha visto i suoi due fuochi nel brano della Prima Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (il celeberrimo Inno alla Carità, proclamato in maniera esimia da un Alunno della classe quinta) e nella pericope evangelica di Luca (con l'invito di Gesù ad essere Misericordiosi come il Padre nostro celeste), riferimenti espliciti all'Anno Santo della Misericordia ormai alle porte. Concelebrazione il Parroco don Lorenzo Bruni, che ha proclamato dal testo greco il Vangelo secondo San Luca. Al termine della Santa Messa, il Vescovo Carlo, accompagnato da don Lorenzo, si è recato come di consueto in visita al plesso scolastico montaltese, dove, dopo un ricco rinfresco, organizzato dalla Scuola stessa, ha incontrato i giovani studenti, provenienti non soltanto dalla Città sestina, ma dall'intero comprensorio collinare e montano del Piceno, mettendosi a disposizione della loro richiesta e rispondendo alle domande che gli stessi gli hanno rivolto nell'Aula Magna dell'Istituto. Le tematiche affrontate hanno avuto come argomento principale il delicato tema della Famiglia, all'indomani della chiusura del Sinodo dei Vescovi, su cui i presenti hanno potuto avere una parola certa e chiara da parte del nostro Pastore.



L'ANCORA

Proprietà: "Confraternita SS.mo Sacramento e Cristo Morto"  
Via Forte - S. Benedetto del Tr. (AP)  
REGISTRAZIONE TRIB. DI ASCOLI PICENO N. 211 del 24/5/1984  
DIR. RESPONSABILE: Pietro Pompei [pompei.pietro@tiscali.it](mailto:pompei.pietro@tiscali.it)  
DIREZIONE REDAZIONE E AMM.NE 63074 S. Benedetto Tr. (AP) Via Forte, 16 - Tel. 0735 581855 (int. 2-5)  
e-mail: [lancorasettimanale@tin.it](mailto:lancorasettimanale@tin.it)

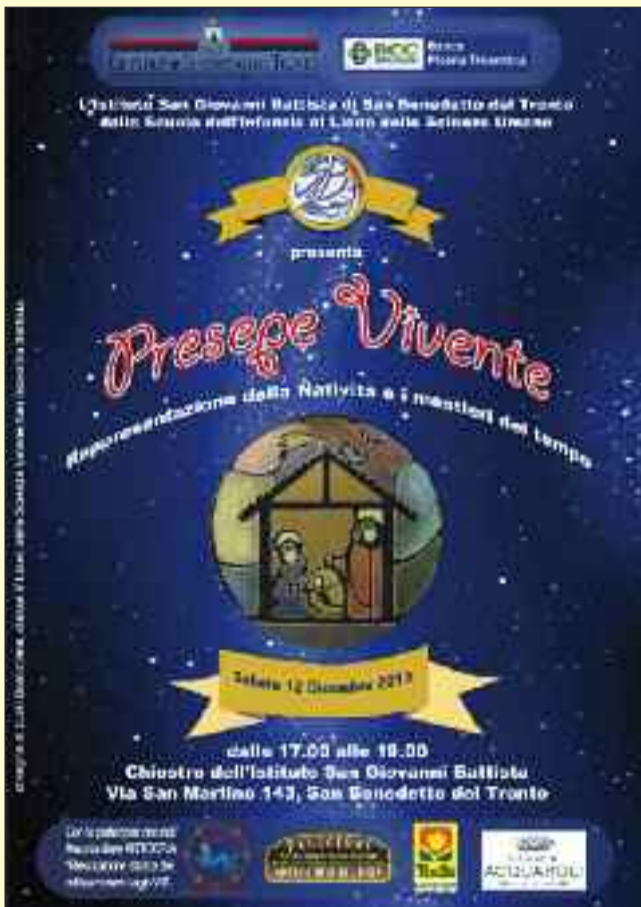
C.C.P. n. 11886637, intestato a L'ANCORA - Causale abbonamento

Impaginazione e stampa:  
Linea Grafica Srl - Tel. 0735 702910 -  
Centobuchi (AP)  
E-mail: [info@lineagrafica.info](mailto:info@lineagrafica.info)  
Il sito della Diocesi [www.diocesisbt.it](http://www.diocesisbt.it)

[www.ancoraonline.it](http://www.ancoraonline.it)  
[settimanaleancora@hotmail.it](mailto:settimanaleancora@hotmail.it)  
Facebook: Ancora On Line

L'ANCORA





## 12 Dicembre: l'Istituto San Giovanni Battista presenta il presepe vivente

Suggestiva rievocazione della Natività e dei mestieri del tempo presso il chiostro delle suore di S. Giovanni Battista a S. Benedetto del Tronto. Il giorno 12 Dicembre 2015 dalle ore 17.00 alle ore 19.00 gli alunni di ogni ordine e grado del Polo scolastico: infanzia, primaria secondaria di primo grado e Liceo delle Scienze Umane animeranno il presepe vivente per ricreare attraverso i numerosi quadri di vita quotidiana il clima del tempo. A rendere la manifestazione storicamente più vera sarà la presenza dei soldati della legio VIII, impersonati dai componenti dell'associazione storica cuprese "Artocria", che contribuiranno a movimentare la serata con la simulazione di qualche manovra militare tipica dell'esercito romano e con la rievocazione di uno spettacolo di gladiatori. Ambientazione e costumi saranno curati nel dettaglio dai docenti che metteranno all'opera le loro capacità di scenografi per far vivere ai visitatori

un clima suggestivo ed emozionante, ma quando nel silenzio religioso il suono acuto del martello che picchia sul ferro, la cantilena stridula del venditore di frutta e verdura, la voce marziale del soldato che chiede le generalità del pellegrino di ritorno a Betlemme per il censimento l'attenzione del pubblico sarà solo sui giovani attori, che faranno mostra delle loro abilità teatrali per riportare ogni anima allo spirito vero del Santo Natale.

## Grande castagnata a Paolantonio: una festa speciale!

di Sara De Simplicio

Un inizio di novembre in piena regola, con un tempo favorevole a conferma dell'"estate di San Martino", ha fatto da cornice alla grande castagnata del Centro Anziani "Non vi lascerò più soli" di Paolantonio, un evento che si ripete ininterrottamente dal lontano 1973, anno di consacrazione dell'adiacente chiesa di S. Giuseppe.

La manifestazione, organizzata dai responsabili del Centro stesso e a cui hanno partecipato circa 400 persone tra ragazzi, adulti e anziani provenienti anche da parrocchie limitrofe, si è svolta lo scorso 14 novembre e ha occupato quasi per intero tutta la giornata di sabato.

Infatti, sin dalla prima mattinata una "squadra" instancabile di volontari e frequentatori del Centro si è adoperata in cucina e nell'allestimento della sala, disponendo tavoli e sedie in previsione del gran numero di persone attese e che poi, senza deludere le aspettative, hanno "invaso" il Centro dal primo pomeriggio fino a tarda serata. E' stato bello vedere all'opera Serafino, Alfonso, Alberto, Roberto ed altri alle prese con la griglia per cuocere 70 kg di caldaroste mentre in cucina e nella sala Benito, Giorgio, Esterina, Annamaria, Giulietta, Rossella, Splendor, Giggino ed Angela si dividevano i compiti per far sì che tutto riuscisse alla perfezione, il tutto sotto la co-

ordinazione del delegato-responsabile del Centro, Berardo, affiancato dall'instancabile Mimmo.

Ad attendere la folla, poi, un sottofondo musicale e un menu succulento e variegato, reso possibile grazie alla generosità degli stessi frequentatori del Centro, da alcuni privati, ristoratori e supermercati locali che hanno offerto numerosi prodotti per la realizzazione dell'evento. Infatti, i ragazzi del catechismo e del dopo Cresima, giunti nel primo pomeriggio in compagnia dei loro genitori e delle loro catechiste Emilia, Do-



natella, Daniela e altre, hanno trovato pizzette, caldaroste, patatine fritte e bevande varie; poi, a seguire, dalle 16 in poi, è stata la volta degli adulti e degli anziani, che hanno potuto gustare anche bruschette miste e mezze maniche al ragù, il tutto accompagnato da vino novello, ed infine vino cotto, cantucci e genziana, un "dulcis in fundo" per tornare a casa

"più leggeri" e a passo spedito.

Presente immancabilmente il parroco di Paolantonio, Don Marco Di Giosia, prima e dopo la Santa Messa serale, mentre il parroco emerito Don Pacì, quasi novantacinquenne, che all'ultimo momento non ha potuto partecipare, è stato vicino comunque col pensiero ai suoi parrocchiani di un tempo dalla sua abitazione, nella quale è stato raggiunto dall'ex sagrestano Antonio con un assaggio di tutte le pietanze nel menu. Il boom di affluenza si è verificato dopo la Santa Messa delle ore 18:00 quando, su invito dello stesso Don Marco, tutti i fedeli si sono riversati dalla chiesa al Centro Anziani: a fare da cornice alla bella manifestazione un'atmosfera gioiosa e allegra, segno tangibile dello spirito di iniziativa



e di comunione fraterna del Centro stesso, pensato e ideato proprio per offrire un luogo di ritrovo a tutti i compaesani, e in particolare agli anziani, desiderosi di trascorrere il tempo libero in compagnia degli amici di sempre.

Insomma... chi in cucina, chi ai tavoli, chi seduto...tutti, comunque, tra una chiacchiera e una risata, sono stati protagonisti di un "banchetto" speciale, perché quando al centro di tutto ci sono l'allegria, la condivisione, l'impegno e la volontà di stare insieme anche una semplice castagnata si trasforma in un'agape fraterna, in una giornata davvero memorabile: impossibile non ripeterla!

## Impegni Pastorali del Vescovo

DAL 29 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE 2015

<b>DOMENICA 29 NOVEMBRE</b>	Ore 19.00 San Benedetto Tr. - PP. Sacramentini Scuola di Teologia
Ore 11.00 San Benedetto Tr. - Cattedrale: S. Messa per la Giornata del Ringraziamento COLDIRETTI	Ore 21.00 Martinsicuro - Parr. Sacro Cuore: Incontro con i fidanzati
<b>MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE</b> LORETO - CEM	<b>SABATO 5 DICEMBRE</b>
<b>GIOVEDÌ 3 DICEMBRE</b>	Ore 9.00 Curia - Consiglio Diocesano Affari Economici
Ore 10.00 Curia - Condsiglio Presbiterale	Ore 16.00 Chiesa di S. Giuseppe - S. Messa ASMO
Ore 18.30 San Benedetto Tr. - Clarisse S. Messa	<b>DOMENICA 6 DICEMBRE</b>
<b>VENERDÌ 4 DICEMBRE</b>	Ore 11.00 Porto d'Ascoli - Parr. S. Giacomo della Marca: S. Messa
Ore 12.00 San Benedetto Tr. - Cattedrale: S. Messa per la festa di S. Barbara	Ore 16.00 Acquaviva Picena - Parr. S. Niccolò: Processione e S. Messa festa del patrono
Ore 16.00 Cattedrale - Confessioni	

**Domenica 29 Novembre**

**ore 11,00**

Celebrazione Santa Messa  
trasmessa in diretta

**MONDOVISIONE**



dalla Chiesa Parrocchiale  
di Cossignano

Chi vorrà partecipare  
deve essere in Chiesa  
entro le ore 10,30

Parrocchia SANTA MARIA ASSUNTA  
Cossignano

**Triduo**  
**all'Immacolata**  
Maria, Madre di Misericordia

Predicatore: don Ulderico Ceroni

in Chiesa

Sabato 05 Dicembre ore 21,00  
Rosario e Catechesi

Domenica 06 Dicembre ore 18,30  
Rosario e Messa con predicazione

Lunedì 07 Dicembre ore 18,30  
Rosario e Messa con predicazione

Martedì 08 Dicembre ore 11,30  
Messa con il Vescovo



**Santuario dell'Adorazione**  
**PP. Sacramentini**

**Sabato 28 Novembre ore 16,00**

**Misericordiosi**  
**come il Padre**

*Incontro introduttivo all'anno della Misericordia*

Presentazione dell  
Bolla di indizione del Giubileo:

**Misericordiae Vultus**

RELATORI: - Dr. ALFREDO FIORONI

Presidente AMCI

Dr. GIUSEPPE ROMANI

Segretario AMCI e rapporto tra

**Misericordia e Giustizia.**

RELATORE:: Magistrato Dr. ALDO MANFREDI





# INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Tra gli ultimi degli ultimi. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.  
**Conto corrente postale n.57803009 - [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)**

 Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://facebook.com/insiemeaisacerdoti)



**INSIEME**  
AI SACERDOTI